



Hybris Comics

Nathan Never

Nathan Never, edito dalla Sergio Bonelli Editore, è mensilmente in edicola dal 1991, ed è il fumetto di fantascienza più venduto in Europa; viene pubblicato, oltre che in Italia, in Francia, Spagna, Germania, Croazia, Slovenia, Grecia, Turchia, Paesi Scandinavi, Brasile e USA.

Ideato da Bepi Vigna, Antonio Serra e Michele Medda, è stato il primo prodotto fantascientifico di massa, inserito nella grande tradizione del fumetto popolare italiano. Rispetto a quest'ultimo, però, presenta numerose innovazioni grafiche e di contenuto: dal taglio della tavola disegnata, che rompe lo schema classico delle sei vignette, alle numerose citazioni iconografiche dei *manga* giapponesi, a un gusto estetico e a un'impostazione del racconto che lo avvicina al fumetto d'autore europeo.

Il mondo in cui si muove **Nathan Never** è un futuro non troppo distante dalla nostra epoca. Le mutazioni e le catastrofi ambientali hanno cambiato radicalmente il pianeta, ma ritroviamo, ingigantiti e distorti nella dimensione tecnologica, i problemi di sempre: la lotta tra le multinazionali senza scrupoli, il razzismo verso i diversi, l'uso sconsiderato delle nuove potenzialità della scienza.

Nathan Never e i suoi compagni dell'agenzia investigativa Alfa hanno un compito difficilissimo sulla Terra e nelle stazioni orbitanti del sistema solare: difendere, per quanto è possibile, ciò che resta della dimensione umana.

Tra i disegnatori che si sono alternati nel realizzare graficamente la serie sono da ricordare Nicola Mari, Germano Bonazzi, Romeo Toffanetti e Roberto De Angelis, attuale copertinista degli albi.

I critici Gianfranco Gorla e Guido Gatti hanno scritto: "Probabilmente il senso del mistero e dell'isolamento così ben rappresentato dalle torri nuragiche gioca un ruolo importante nella costruzione delle narrazioni pervase di inquietudine alla **Nathan Never**. D'altra parte, nel cinema il rapporto tra civiltà nuragica e un certo modo d'intendere la fierezza e il senso dell'isolamento è stato chiaramente messo in evidenza, ad esempio, nell'opera di Solinas.

Sul versante del fumetto fantascientifico si assiste inoltre a un arricchimento che Vigna, Serra e gli altri conferiscono al sostrato sardo utilizzando sensibilità tematiche propriamente "americane". Questa forma contaminata del raccontare è di grande interesse perché mostra ancora una volta come isoglosse di natura tematica siano il frutto di intersezioni a tutto campo tra mentalità arcaiche, spesso sepolte nell'immaginario, e elementi tematici di rilevanza universale come l'umanità del diverso, l'impossibilità della comunicazione tra mondi culturalmente e socialmente lontani, l'instaurazione di rapporti di forza da cui è difficile prendere le distanze. Il rapporto tra *Blade Runner* e **Nathan Never** è evidente e dichiarato, almeno nelle sue origini, ma probabilmente la soluzione si nasconde nel rapporto tra la torre sarda (nuraghe) e le "torri" metropolitane."